

● Il tecnico Liverani soddisfatto dopo l'1-0 alla Feralpisalò: «La squadra mi è piaciuta tantissimo. Bella gara. Splendido gol»



Il colpo d'occhio offerto dai tifosi del Lecce prima della sfida vinta (1-0) con la Feralpisalò
LAPRESSE

Lecce avanti con Palombi

«Un'ottima prestazione»

Marco Errico
Pasquale Marzotta
LECCE

Buona la prima. Al Via del Mare il Lecce fa festa all'esordio stagionale nella Tim Cup con il successo sulla Feralpisalò (1-0) e passa al 3° turno della competizione nella gara di sabato sera in casa del Genoa. Nonostante il rigore fallito da Lepore (30' s.t.), i giallorossi di Fabio Liverani hanno fatto esultare i 5.438 paganti, grazie al gol di Palombi al 4' del primo tempo supplementare sotto l'inedita luce delle nuove torri faro da 800 lux.

TERRENO Da dimenticare il terreno di gioco, che è apparso in pessime condizioni, in seguito al concerto dei Negramaro dello scorso luglio. Nei prossimi giorni partirà la rizollatura per porre un campo degno e in linea con i rigidissimi parametri del campionato di B.

CONTESTAZIONI Il debutto stagionale al Via del Mare ha evidenziato lo stato d'animo della tifoseria salentina. Dopo le contestazioni di inizio settimana di 300 ultrà, la Curva Nord ha ribadito all'ingresso delle squadre «Siamo sempre con voi non vi lasceremo mai». Poi dopo 6' è partita la contestazione verso il d.s. del Lecce Mauro Meluso con cori e tanto di striscione «Meluso Vattene», «re» dell'ingaggio del neoacquisto Mino Chiricò in viso ai tifosi della Curva Nord dopo gli episodi iniziati in seguito alla sconfitta della finale playoff per la B contro il Carpi del 2013. E c'è stato anche il coro «Chiricò togliti la maglia», oltre a quello «A Lecce non ti vogliamo». Cori fischiati da una parte dei presenti in tribuna

centrale. E poi la Curva Nord ha lanciato un coro ironico e di provocazione «Meluso compra Masiello», riferito all'ex calciatore del Bari, tra i responsabili del famigerato derby del 2011 di serie A Bari-Lecce, che costò la retrocessione in C del club giallorosso.

SODDISFAZIONE Il tecnico Fabio Liverani è contento della prova della propria squadra alla prima stagionale. «Mi è piaciuto tanto del Lecce contro una squadra come la Feralpisalò, che giocherà per vincere il campionato. Ad oggi non ci sono tante differenze tra le due squadre. Si è trattato di un turno molto pericoloso e proprio per ciò le squadre di A entrano quando sono rodate.

Credo che abbiamo fatto abbastanza bene. Bene Falco, che è stato bravo tra le linee. Sicuramente dobbiamo accelerare sull'allestimento della manovra. Alla fine sono soddisfatto. Dispiace del rigore fallito, che ci ha fatto giocare 30 minuti in più. Per chiudere il cerchio della stagione scorsa ad oggi, i ragazzi si meritano di giocare allo stadio Marassi di Genova. Uno tra gli stadi più belli d'Europa». Sul gol di Palombi, Liverani aggiunge: «Sa attaccare la profondità e la porta con grande cattiveria e qualità. È un gol bellissimo quello di Palombi».

PALOMBI Per Simone Palombi è stata una serata magica: «È una grande emozione segnare il gol-vittoria sotto la Curva Nord – dice l'attaccante giallorosso scuola Lazio –. Sono contento della rete e di aver segnato il sigillo della vittoria e della qualificazione. Con Pettinari componiamo una coppia collaudata ai tempi della Ternana. Ma ci sono anche altri attaccanti nella nostra rosa e dobbiamo guadagnarci il posto da titolare».

6

● I volti nuovi del Lecce di Liverani che hanno debuttato nella sfida di Tim Cup contro la Feralpisalò: Vigorito, Haye, Palombi, Pettinari, Falco e Calderoni



L'esultanza di Simone Palombi, 22 anni. L'attaccante di scuola Lazio ha risolto la sfida di Coppa con un gol in avvio dei supplementari
LEZZI

TRA CAMPO E MERCATO

Tonucci al Foggia

«Calcio d'agosto, io non ti conosco...»

● Il difensore: «Il duro lavoro con Grassadonia è stato pagato col Catania, ma saremo pronti»

Antonio Di Donna
FOGGIA

Automatismi da affinare, qualche ingenuità di troppo e una condizione atletica fisiologicamente precaria. Tre limiti palesati nella prima versione ufficiale del Foggia di Grassadonia, che ha già detto addio alla Tim Cup nel primo turno.

FRAGILITÀ Col Catania, i rossoneri hanno messo a nudo una certa fragilità difensiva, emersa soprattutto in occasione degli episodi che, di fatto, hanno scritto la storia dello sfortunato esordio dinanzi al proprio pubblico: «Sul primo gol, abbiamo perso palla in uscita a centrocampo e ci hanno castigati – dice il difensore Denis Tonucci –. Poi è stato bravo Lodi e un po' polli noi sulla punizione, mentre sul terzo gol si sono visti tutti i limiti atletici di questo momento della stagione». Battere a terra, dunque, e carichi di lavoro che si son fatti sentire nel debutto allo Zaccheria: «Abbiamo comunque provato da subito a mettere in pratica i nuovi dettami di mister Grassadonia, pagando dazio sul piano atletico. In ritiro e nei primi giorni di lavoro qui a Foggia – afferma Tonucci – abbiamo quasi sempre sostenuto doppie sedute. Normale, quindi, che fossimo un po' imballati». L'1-3 contro il Catania ha comunque lasciato l'amaro in un ambiente che, adesso attende risposte dal fronte mercato: «Qualcuno mi ricordava il detto "calcio d'agosto, non ti conosco" – scherza Tonucci –. Con questo voglio dire che sarebbe un azzardo tirare conclusioni dopo la gara contro il Catania. Ci dispiace, anche

perché il passaggio del turno avrebbe consentito a molti miei compagni di poter scontare le squalifiche, ma rimaniamo positivi ed entusiasti. La società è solida e si sta muovendo sul mercato, ho fiducia in questa rosa».

MEMBER Oggi, in una conferenza stampa convocata ad hoc, il d.s. Luca Member farà il punto sulle trattative in essere in questo momento. Non manca, anche quest'estate, la suggestione del possibile ritorno di Pietro Iemmello (protagonista in maglia rossonera con De Zerbi allenatore dal 2014 al 2016), mentre, sempre per l'attacco, non si sarebbe attenuato l'interesse per il bulgaro Galabinov, per Ardemagni e, soprattutto, per Floro Flores. In uscita, ufficiali la cessione del difensore Dinielli al Matera e la risoluzione consensuale con Letizia.

DELI Staff tecnico in apprensione per l'infortunio capitato al ginocchio destro di Francesco Deli. Si teme l'interessamento del collaterale, si rischia uno stop di circa un mese. Oggi gli esami strumentali chiariranno. Intanto, dopo l'eliminazione dalla Coppa Italia, Grassadonia vuole testare i suoi in almeno una partita amichevole prima dell'inizio del campionato. Il Foggia potrebbe sostenere già domenica pomeriggio un test allo Zaccheria. Il club sta sondando la disponibilità di potenziali avversari di Serie D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Denis Tonucci, 29 anni
GETTY